

## Convegno Triennale SIDeS

### **“Demografia e ambiente in prospettiva storica”**

Bari, 7-9 Novembre 2024

La Società italiana di Demografia storica dedica il suo convegno di studi triennale al rapporto fra popolazione e ambiente. I condizionamenti ambientali sulla crescita e la decrescita della popolazione sono molteplici e le sessioni proposte ne sono una testimonianza eloquente. Assecondando una tradizione di studi consolidata – risale all’aprile 1987 il convegno dedicato a Popolazione, società e ambiente – e sollecitati da problematiche nuove e perduranti, invitiamo la comunità scientifica a partecipare al nostro incontro che sarà ospitato dall’Università di Bari dal 7 al 9 Novembre 2024.

Il convegno si articolerà in otto sessioni delineate di seguito tra le quali il partecipante interessato è libero di scegliere. I contributi sottoforma di abstract lungo vanno indirizzati entro e non oltre il 15 Giugno 2024 agli organizzatori di sessione ed in copia conoscenza al segretario della SIDeS, Gabriele Ruiu all’indirizzo [gruiu@uniss.it](mailto:gruiu@uniss.it). In particolare, l’abstract dovrebbe essere idealmente strutturato in introduzione, dati e metodo e risultati attesi e non essere più lungo di 5000 caratteri (spazi inclusi).

Si può eventualmente indicare anche più di una sessione dando però un ordine di preferenza.

L’esito della valutazione sarà comunicato entro la metà di Luglio 2024.

In caso di accettazione, la quota per la partecipazione è pari a:

- Per i Soci SIDeS: 115€ se pagata entro il 30/09/2024, mentre è pari a 215€ se pagata dopo tale data.
- Per i Non Soci: 160€ se pagata entro il 30/09/2024, mentre è pari a 260€ se pagata dopo tale data.

## **Popolazione e risorse ambientali in età preindustriale**

Il panel ha l'obiettivo di discutere la relazione fra dinamiche demografiche e trasformazione nella disponibilità di risorse ambientali, focalizzandosi sulla reciproca interrelazione tra fattori antropici e naturali nel favorire i diversi contesti. Le proposte di contributo potranno riguardare aree variamente estese dell'Italia e coprire un periodo più o meno lungo dell'epoca preindustriale (intesa nella sua accezione più ampia, dalla preistoria all'età moderna). Il panel intende promuovere un dialogo multidisciplinare, includendo le diverse fonti (scritte, archeologiche, osteologiche, archeobotaniche, biomolecolari, genetiche e così via) e prospettive, utili allo studio dei diversi contesti socio-ecologici.

Organizzatori di Sessione:

Irene Barbiera - Università degli Studi di Padova ([irene.barbiera@unipd.it](mailto:irene.barbiera@unipd.it)), Matteo Di Tullio - Università degli Studi di Pavia ([matteo.ditullio@unipv.it](mailto:matteo.ditullio@unipv.it)), Claudio Lorenzini - Università degli Studi di Torino ([cla.lorenzini@gmail.com](mailto:cla.lorenzini@gmail.com))

## **Spopolamento rurale e spopolamento urbano in età contemporanea**

La sessione ha l'obiettivo di porre a confronto gli studi sullo spopolamento in contesti fortemente diversi, dalle aree interne alla montagna, fino ai centri storici e alle aree deindustrializzate, in età contemporanea. Lo scopo è individuare analogie e differenze tra i fattori che determinano l'esodo o il calo della popolazione e nelle conseguenze a livello di economia e società locale. Il ruolo delle attività economiche (agricoltura, industria, turismo e servizi), e della loro trasformazione appare particolarmente rilevante nello spiegare sia lo spopolamento che il suo arresto o la sua inversione, ma fattori culturali e meccanismi propriamente demografici offrono ulteriori elementi imprescindibili per una spiegazione del fenomeno. I contributi possono riguardare casi specifici o comparazioni su più ampia scala, tanto nel lungo quanto nel breve periodo.

Organizzatore di Sessione:

Giovanni Favero - Università Ca' Foscari Venezia ([gfavero@unive.it](mailto:gfavero@unive.it))

## **Variazioni geografiche nei modelli di fecondità e nuzialità in epoca moderna e contemporanea**

Si invitano ricercatori e studiosi a contribuire con lavori sulla variabilità territoriale nella fecondità e nella nuzialità, esplorando possibili correlazioni con fattori ambientali. Le proposte possono riguardare sia l'epoca contemporanea che quella moderna e dovrebbero porsi l'obiettivo di approfondire la comprensione di come il contesto geografico possa influenzare tali aspetti cruciali della società. Saranno ben accetti contributi che usano sia dati individuali che aggregati. Si accetteranno lavori che trattano sia comunità italiane che non italiane. Preferenza sarà data ai paper che propongono un approccio quantitativo all'analisi. A titolo esemplificativo (ma non esclusivo) i lavori potrebbero riguardare, le differenze dei comportamenti fecondi/matrimoniali tra montagna e pianura, differenze territoriali nella stagionalità delle attività lavorative e delle nascite/matrimoni, omogamia ed eterogamia nel contesto urbano/rurale, i cambiamenti o le permanenze nei comportamenti fecondi/nuziali degli emigranti/coloni rispetto alla propria zona di origine.

Organizzatore di Sessione:

Gabriele Ruiu - Università degli Studi di Sassari ([gruiu@uniss.it](mailto:gruiu@uniss.it))

## **Ambiente e mobilità nell'Italia moderna e contemporanea**

La sessione si propone di indagare sul rapporto esistente fra crisi, trasformazioni dei territori e movimenti migratori. Sono in crescita le ricerche di storia ambientale che intrecciano temi legati alle scienze sociali e naturali. Si tratta di aspetti non estranei alla tradizione della demografia storica e anche recentemente (“Popolazione e Storia”, nn. 1 e 2, 2023) si è riesaminata la relazione fra migrazioni e risorse, con particolare attenzione alle “terre alte”. In aggiunta agli aspetti di mobilità endemica e spesso di lungo periodo si vogliono sollecitare contributi che indaghino su fenomeni di mobilità temporanea, stagionale o “definitiva”, incluse le circolazioni e i pendolarismi. Si pensi a emergenze, calamità, catastrofi o crisi ambientali (alluvioni, terremoti, eruzioni, inquinamenti, etc.), ma anche interventi antropici di grande incidenza (bonifiche, dissodamenti, città nuove, etc.). Di particolare interesse sarà osservare l'intreccio fra diverse mobilità, come la conversione di migrazioni temporanee in stabili e gli spazi di gestione su archi migratori ed eventuali ritorni.

Organizzatori di Sessione:

Cristina Munno - Università di Bologna ([cristina.munno@unibo.it](mailto:cristina.munno@unibo.it)), Francesco Scalone –  
Università di Bologna ([francesco.scalone@unibo.it](mailto:francesco.scalone@unibo.it))

## **Epidemie e ambiente nel XX secolo**

La sessione intende indagare il nesso tra popolazione, epidemie e ambiente alla luce delle variabili territoriali, sociali, spaziali e geografiche che hanno caratterizzato le maggiori pandemie del ventesimo secolo, in primo l'influenza spagnola. I contributi potranno approfondire temi e problematiche riconducibili a singoli casi di studio o sviluppare un approccio comparato di tipo sincronico o diacronico.

Organizzatore di Sessione:

Roberto Cea - Università degli studi di Firenze (robertocea81@gmail.com)

## **Le malattie nei contesti urbani e rurali tra Seicento e fine Ottocento**

Obiettivo di questa sessione è ricostruire il quadro delle malattie che colpiscono la popolazione della Penisola italiana in una prospettiva storica (dal XVII secolo alla fine dell'Ottocento). Il percorso interpretativo ambientale invita ricercatori e studiosi a puntare l'attenzione sulla dimensione urbana e rurale delle malattie nella loro differente caratterizzazione, diffusione e incidenza (endemica, epidemica, ecc.), attraverso case studies e/o approcci comparativi fra città e campagna. Guardando ai contesti urbani, una chiave di lettura potrebbe essere offerta anche dalla messe di dati disponibile negli archivi delle istituzioni assistenziali, di correzione e cura di cui le città erano le sedi preposte (ospedali, brefotrofi, conservatori, orfanotrofi, manicomi, alberghi dei poveri, depositi di mendicizia, prigioni, ecc.).

Organizzatore di Sessione:

Angela Carbone – Università degli Studi di Bari Aldo Moro (angela.carbone@uniba.it)

## **Le disuguaglianze di salute nel passato: determinanti sociali e ambientali**

Obiettivo di questa sessione è approfondire il complesso tema delle disuguaglianze di salute delle popolazioni in una prospettiva storica. Le ragioni delle disuguaglianze di salute sono complesse e coinvolgono un ampio spettro di fattori che generano meccanismi responsabili della relazione tra la salute, da un lato, e la posizione sociale degli individui e il contesto in cui vivono, dall'altro. Contributi volti a cogliere la correlazione tra la salute e le determinanti sociali (condizioni socio-economiche quali reddito, occupazione, istruzione) sono benvenuti. La sessione intende inoltre stimolare una riflessione sul legame tra salute e contesto ambientale riferito al luogo di nascita/residenza, tra cui le caratteristiche geografiche (altimetria, presenza di infrastrutture igienico-sanitarie) economiche (presenza di distretti industriali, grado di sviluppo economico) e socio-culturali (urbanizzazione, ruralità) che possono spiegare una eterogeneità nella distribuzione geografica della salute. Sollecitiamo contributi che utilizzino una pluralità di indicatori per misurare lo stato di salute delle popolazioni storiche, tra cui le informazioni antropometriche (statura, peso e circonferenza toracica), nonché le cause di esonero dal servizio militare (patologie riscontrate durante la visita medica) per evidenziare l'evoluzione nel tempo (persistenza o scomparsa di patologie specifiche) e in contesti geografici diversi.

Organizzatore di Sessione:

Donatella Lanari - Università degli Studi di Perugia ([donatella.lanari@unipg.it](mailto:donatella.lanari@unipg.it))

## **Clima, tempo, demografia**

Nel presente, il cambiamento climatico è connesso, almeno in parte, alla crescita della popolazione. Ma il cambiamento climatico stesso determina importanti conseguenze sul piano demografico. L'obiettivo della sessione è discutere le relazioni che sussistevano tra clima, meteorologia e popolazione nel passato. Sono sollecitate sia proposte che indagini sul lungo periodo e che esplorano le modalità attraverso le quali i cambiamenti climatici possono aver inciso su popolamento e sui comportamenti demografici, sia contributi che mettono in relazione natalità, nuzialità e mortalità con le variabili meteorologiche come temperature e precipitazioni, ma anche con eventi estremi, come le ondate di calore. Saranno presi in considerazione contributi relativi a tutti i periodi storici e a qualsiasi area geografica.

Organizzatori di Sessione:

Alessio Fornasin - Università degli Studi di Udine ([fornasin@uniud.it](mailto:fornasin@uniud.it)), Matteo Manfredini - Università degli Studi di Parma ([matteo.manfredini@unipr.it](mailto:matteo.manfredini@unipr.it))